

m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

ASSEMBLEA NAZIONALE

30 aprile 2021

In modalità on line.

L'Assemblea Nazionale del Movimento Internazionale della Riconciliazione, si riunisce in prima convocazione in prima convocazione il 30 aprile 2021 ore 8, presso la sede nazionale del MIR in Via Garibaldi 13 a Torino. Non essendoci partecipanti, la stessa si riunisce in seconda convocazione il 30 aprile 2021 alle ore 18, in modalità on line.

Sono presenti: Monti Pierangelo, Zafarana Zaira, Trevisan Adelina, Ermete Ferraro, Ciavarella Giovanni, Mori Alfredo, Ambrosi Francesco, Siino Marco, Peyretti Enrico, Racca Piercarlo.

Il Presidente inizia citando il talismano di Gandhi e con la lettura di un breve testo di San Giuseppe Cottolengo, nel giorno a lui dedicato, che invita a dedicarsi con entusiasmo ai poveri.

Viene nominata la Presidenza dell'assemblea, composta da: Pierangelo Monti, Adelina Trevisan (verbalizzante) e Marco Siino.

Viene approvato l'ordine del giorno previsto dalla convocazione:

1. Relazione Presidente
2. Approvazione Bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021
3. Varie e eventuali.

Punto 1: Relazione del Presidente del Mir.

Il Presidente Pierangelo Monti relaziona sulle attività fin qui svolte come MIR nazionale e sugli impegni previsti per i prossimi mesi. Sottolinea l'importanza di fare rete con altri gruppi che si ispirano alla nonviolenza e di essere presenti all'interno di alcune reti, in particolare della Rete Italiana Pace e Disarmo. Riferisce della presenza di alcuni problemi insorti all'interno del Consiglio nazionale, legati soprattutto alle relazioni interpersonali e a modalità diverse di operare.

In risposta a Marco Siino che chiede informazioni sul Festival della Nonviolenza che si svolge ogni anno a Torino, si chiarisce che è un evento organizzato dal Centro Studi Sereno Regis con altre organizzazioni che operano a Torino, tra le quali la sede locale del MIR.

Punto 2: Approvazione Bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021.

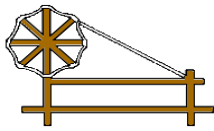
Il tesoriere Giovanni Ciavarella presenta i bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021 già approvati dal Consiglio Nazionale.

Ricorda che la presentazione del bilancio non sarà più così. Ci saranno nuovi moduli da compilare secondo le nuove regole entrate in vigore per il terzo settore.

Si considerano le singole voci e il tesoriere dà alcune spiegazioni.

Nel bilancio consuntivo la cifra del 5 per mille comprende il contributo di due anni.

La voce relativa all'attività di Moncalieri risulta in entrata e in uscita, perché finanziata da contributo



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

istituzionale locale della sede di Moncalieri, che non ha un proprio conto corrente su cui versare eventuali contributi ricevuti.

Il contributo alla sede di Brescia è parte del rimborso delle spese di rifacimento del tetto dell'immobile di proprietà del MIR, che il MIR si è impegnato a versare alla sede di Brescia, come da contratto del 2019.

Si prendono in considerazione le voci del bilancio preventivo e vengono fatte piccole modifiche sulle voci di spesa.

DELIBERA 1: *Messe in votazione le proposte di bilancio consuntivo 2020 e bilancio preventivo 2021, l'assemblea all'unanimità approva.*

Punto 3: Varie e eventuali

Non vengono presentati argomenti da discutere

L'assemblea termina alle ore 19,30.

Segretaria verbalizzante
Adelina Trevisan

Allegato 1

Relazione del Presidente del MIR, Monti Pierangelo.

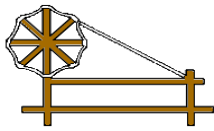
Considerazioni generali sulla società.

Comincio la relazione facendo alcune considerazioni sulla situazione generale della società di oggi. Ci sono fatti di intolleranza e di violenza diffusi nella società italiana, che pur non essendo una novità, richiamano l'attenzione di un movimento come il nostro: violenza sulle donne, aggressioni tra giovani, persone adirate che perdono il controllo di sé e scaricano sugli altri e su se stesse la loro rabbia e frustrazione, con fatti delittuosi facilitati dal possesso di pistole.

Questo porta a pensare alla necessità di attivare forme di educazione alla nonviolenza, al rispetto del valore della vita, alla convivenza, al controllo di sé. Sarebbero utili anche training alla nonviolenza per sapere reagire di fronte al violento (come ha fatto la suora inginocchiata davanti ai militari in Birmania o come si sarebbe dovuto fare con gli agenti che hanno soffocato George Floyd).

C'è poi sempre la violenza dovuta all'ingiustizia, alla iniqua distribuzione dei beni, che provoca oppressione e miseria. Per questo occorre empatia e prossimità con chi soffre, chi è solo e fa fatica, con chi è impoverito (anche in seguito alla attuale crisi economica), con chi lascia la propria casa e il proprio paese e migra in cerca di condizioni di vita dignitosa. Le disuguaglianze continuano anche nella cura e nella prevenzione della pandemia (materiale sanitario e vaccini mancanti specialmente nei paesi poveri).

Per dare soluzione ai problemi macroeconomici bisogna cambiare il sistema liberista iniquo dominante e fare opere di giustizia e solidarietà.



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

La pandemia da Covid 19 che ha colpito il mondo intero (con conseguenze differenti), nonostante i tanti appelli alla solidarietà, non è stata vissuta come occasione per sentirsi tutti parte di un'unica umanità che viaggia sulla stessa barca, impegnata nella cura della vita, tralasciando finalmente le divisioni, le contrapposizioni, gli odi, le minacce e le spese per la guerra.

Continuano i numerosi conflitti armati nel mondo, le minacce di guerra (anche tra le superpotenze: Stati Uniti, Russia e Cina), l'accrescimento degli arsenali militari.

C'è qualche segnale di attenzione al problema del riscaldamento globale da parte degli Stati Uniti e della Cina, dopo anni di negazionismo della questione ambientale..

L'Europa si è posta obiettivi significativi in materia di politica ambientale, ma sempre in linea con la crescita distruttiva della produzione e dei consumi e inoltre senza considerare il danno ambientale dell'industria degli armamenti e del loro utilizzo.

Così il governo Draghi, in continuità con i governi precedenti, accresce il militarismo sia internamente che sulla scena internazionale, nella Alleanza Atlantica. Sostiene le missioni militari all'estero, mantiene e mette a disposizione le basi per qualsiasi intervento militare aeronautico e navale, accresce l'impegno economico in favore del sistema militare-industriale, previsto anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): infatti ministro alla 'Transizione Ecologica' è Roberto Cingolani, Responsabile di tecnologia e innovazione della "Leonardo Aerospace", principale azienda di stato del complesso militare-industriale, che produce armamenti.

Continuano anche gli sciagurati accordi commerciali con Paesi come Egitto, Turchia, Emirati Arabi, Arabia Saudita (eccellenza fatta per la consegna delle bombe RWM destinate alla guerra in Yemen). L'Italia dovrebbe scegliere la strada del disarmo e della riduzione delle spese militari, per essere esempio di paese che ripudia la guerra e per opporsi all'escalation delle minacce alla pace, invece è allineata con la logica bellicosa che caratterizza nuovamente i rapporti tra occidente e oriente, con il rischio di arrivare ad uno scontro armato catastrofico.

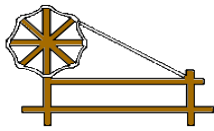
Un anno di attività del MIR.

Il MIR, attraverso i suoi social (FB, sito, Mir Forum) ha fatto informazione e sensibilizzazione su temi di pace, disarmo, nonviolenza, diritti umani ed ecologia, tra i suoi iscritti e tra le persone amiche del Movimento. Sono tanti i comunicati che il MIR Italia, il Presidente, l'IFOR e alcune sedi locali hanno scritto: in occasione delle principali festività religiose, della Giornata Internazionale dell'Obiezione di coscienza, del 75° anniversario della tragedia di Hiroshima e Nagasaki, dell'Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, degli anniversari dei testimoni della nonviolenza, come Aldo Capitini, Alberto L'Abate, Mons. Oscar Romero.

Sono stati diffusi dichiarazioni e appelli, anche alle autorità dello stato, su alcune questioni:

- per sostenere una soluzione nonviolenta del conflitto tra Marocco e Sahara Occidentale,
- per i profughi fuggiti dalle guerre, respinti dalle nazioni dell'area Balcanica e ridotti in condizioni disumane, morti nel Mar Mediterraneo;
- per l'educazione alla pace, contro la propaganda militarista diffusa in questo periodo, con aumento di presenza di militari per la cosiddetta "guerra" alla pandemia;
- per accompagnare la significativa visita in Iraq di Papa Francesco, pellegrino di pace;
- contro l'irruzione alla sede del Congresso degli Stati Uniti d'America da parte dei fanatici sostenitori di Donald Trump.

Molte attività del MIR Italia, sia a livello nazionale che nelle sedi locali, sono state realizzate in sinergia con altre organizzazioni impegnate per la pace, il disarmo, la nonviolenza e l'ecologia, in



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

particolare con la Rete Italiana Pace e Disarmo, nella quale il MIR è presente attivamente (rappresentato da Giovanni Ciavarella e Francesco Ambrosi), fin da prima della sua inaugurazione avvenuta il 21 settembre 2020. La RIPD ha organizzato vari incontri on line e iniziative (presidi e flash mob) a cui abbiamo partecipato.

Insieme alla RIPD sono stati rivolti appelli alle autorità dello stato italiano:

- Per la ratifica da parte dell'Italia del Trattato dell'ONU di messa al bando delle armi nucleari, entrato in vigore il 22 gennaio 2021, giorno in cui in molte città si sono fatte manifestazioni festose a sostegno del Trattato.
- Per interrompere la fornitura di armi all'Egitto di al-Sisi. Il Presidente del MIR ha diffuso un filmato, per chiedere anche sia nota la verità sull'uccisione di Giulio Regeni e siano liberati i detenuti politici, in particolare Patrick Zaki.
- Per ridurre le spese militari a favore di spese civili, in particolare per le spese sanitarie necessarie a sconfiggere l'epidemia da Covid 19 e per la tutela dell'ambiente. A questo proposito sono state presentate 12 proposte di revisione del Piano nazionale di ripresa economica dopo la pandemia, all'insegna del disarmo.

Circa le attività delle sedi locali mi limito a segnalare:

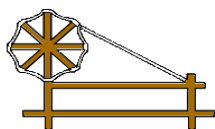
- la seconda edizione del Festival della nonviolenza e della resistenza civile, che una rete di organizzazioni, compreso il MIR, ha organizzato a Torino il 2-5 ottobre 2020, di cui sono pubblicati gli atti. Per il prossimo mese di ottobre si sta organizzando la terza edizione.
- A Padova sono state scritte due guide "*Guida locale alla Pace per amministratori coraggiosi e non*" e "*Ma che discorsi? Per una cultura della pace alternativa ai discorsi d'odio*", prodotte dagli Stati generali della pace del Veneto, in cui il MIR Padova è stato trainante, nell'ambito di "*Padova Capitale europea del Volontariato 2020*".

Il Consiglio Nazionale ha gestito le numerose attività del Movimento, riunendosi ogni due mesi circa in modalità on line. Al proprio interno ci sono stati problemi e conflitti interpersonali, affrontati con difficoltà, complice anche l'impossibilità di incontrarsi di persona a causa dell'emergenza epidemiologica.

Nel corso dell'anno c'è stata l'attiva partecipazione del MIR a IFOR, Eufor, Church and peace e al CIDU (Comitato Interministeriale per i Diritti Umani), a cura della Vicepresidente Zaira Zafarana, responsabile ai rapporti internazionali del MIR.

Tra le iniziative più importanti decise dal CN, che impegneranno tutto il Movimento nel prossimo futuro, segnalo:

- La videoconferenza sull'Obiezione di coscienza nella Giornata Internazionale dell'Obiezione di Coscienza del 15 maggio 2021.
- La "Campagna Scuole Smilitarizzate", promossa dal MIR insieme a Pax Christi e SOS Diritti, alla quale hanno finora aderito una decina di organizzazioni. Il gruppo di lavoro, nel quale il MIR è rappresentato da Zaira Zafarana e Ermete Ferraro, ha attivato una pagina Facebook della Campagna.
- Il libretto "La colomba e il ramoscello" su pacifismo ed ecologia, che sarà pubblicato da Edizioni Gruppo Abele e presentato in occasione dell'assemblea di Firenze.



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

- Un seminario sull'educazione alla pace che intendiamo proporre alla Rete Italiana Pace e Disarmo.

Nella speranza di potere finalmente incontrarci di persona, terremo una assemblea programmatica e di rinnovo delle cariche sociali dal 3 al 5 settembre 2021, presso la Casa per la pace di Pax Christi a Tavarnuzze (Firenze).

Rinvio alla prossima assemblea il completamento della relazione sul Movimento, comprensiva delle relazioni delle sedi. Già ora ringrazio tutte e tutti, in particolare i membri del CN, per la comprensione e la pazienza, manifestate nei miei confronti, ma soprattutto per l'amicizia e la testimonianza di impegno nel MIR per la pace, la verità e la giustizia.

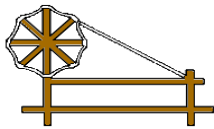
30 aprile 2021

Pierangelo Monti

Allegato 2

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

ENTRATE	TOTALE
Contributo annuale iscritti	2.675,00
Contributo 5 per mille (anno 2019 e anno 2020)	2.158,19
Vendita libri , cd, bandiere	0,00
Contributo istituzionale attività locale Moncalieri	105,00
Contributi liberi	30,00
TOTALE ENTRATE	4.968,00
USCITE	TOTALE
Contributo IFOR	300,00
Riunioni, CN, assemblea	0,00
Attività Moncalieri finanziata da contributo istituzionale locale	105,00
Adesione reti (RIPD, C&P, For Peace Colombia)	234,00
Pubblicazioni	0,00
Campagne (Video e Facebook Campagna Scuole Smilitarizzate)	123,21
Rimborso parziale spese tetto sede Brescia	795,00
Rimborso spese viaggi (RIPD, CIDU)	231,7
c/c (imposta di bollo, competenze e commissioni ...)	159,05
Spese segreteria	0,00
Assicurazione volontari	291,00
Rinnovo annuale Dominio Aruba	83,94
Contributo straordinario IFOR per Convegno Catania 2018	200,00
TOTALE USCITE	2.522,90



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

BILANCIO PREVENTIVO 2021

ENTRATE	
Contributo annuale iscritti	2.800,00
Contributo 5x1000	1.000,00
Vendita libri, CD, bandiere	500,00
Contributi istituzionali per attività locale Moncalieri	100,00
Contributi liberi	400,00
TOTALE ENTRATE	4.800,00
USCITE	
Contributo IFOR	400,00
Riunioni, CN, assemblea	300,00
Attività Moncalieri finanziata da contributi istituzionali	100,00
Adesioni Reti	300,00
Pubblicazioni (es. La Colomba e il Ramoscello)	1.400,00
Rimborso parziale spese tetto Sede Brescia	800,00
Rimborsi spese viaggi	400,00
Costi bancari (tasse, commissioni, costi gestione...)	150,00
Spese segreteria (postali, cancelleria, lettere, circolari, pec)	100,00
Assicurazione volontari	291,00
Dominio Aruba	100,00
Gestione social	100,00
Campagna scuole smilitarizzate	300,00
iniziative nazionali	100,00
TOTALE USCITE	4.841,00